



M5s: “Sul Celeste il Comune non risponde alle richieste della Soprintendenza”

Descrizione

I consiglieri Argento, Mangano, Cannistrà e Fusco scrivono al sindaco De Luca in merito alla possibilità di dichiarare lo stadio Giovanni Celeste un bene di interesse storico: «Consenta l'accesso all'immobile per i necessari sopralluoghi»



Le sagome dietro una porta del Giovanni Celeste

«Nonostante lo scorso 8 luglio la **Soprintendenza** ai Beni culturali abbia trasmesso a Palazzo Zanca una nota per la verifica di interesse culturale dello **stadio Giovanni Celeste**, richiedendo l'accesso all'immobile per i necessari sopralluoghi e la trasmissione dei dati conoscitivi al fine di istituire il relativo procedimento amministrativo, al momento non è stato fornito alcun riscontro da parte del Comune».

È quanto si legge in una nota inviata al sindaco **Cateno De Luca** e al dirigente **Antonio Amato** dai consiglieri del M5s Andrea Argento, Cristina Cannistrà, Paolo Mangano e Giuseppe Fusco, che sollecitano il primo cittadino e i dirigenti competenti affinché rispondano in tempi celeri alle istanze della Soprintendenza: «*Un passaggio fondamentale per poter avviare l'iter di tutela dell'immobile e valorizzare un simbolo della storia sportiva della città di Messina*».



Una delle torri faro del Giovanni Celeste

A presentare la richiesta di valutazione d'interesse per la declaratoria di vincolo storico dello Stadio Celeste, nel febbraio del 2018, erano stati i portavoce del **M5s** Francesco D'Uva, Valentina Zafarana e Antonio De Luca, con l'obiettivo di restituire alla cittadinanza l'impianto sportivo e mettere al riparo la struttura *"da speculatori che ne vorrebbero la dismissione e la relativa trasformazione in palazzi e centri commerciali"*.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

4 Agosto 2020

Autore

redazione

default watermark